



RELAZIONE

Si ricorda che, oltre alla scheda di rendicontazione delle attività, deve essere presentata anche una relazione descrittiva dettagliata, redatta secondo il seguente schema:

1. Utenza

Essendo un giardino aperto a tutti, l'utenza è la cittadinanza tutta nelle sue variate tipologie della zona universitaria (studenti, turisti, residenti), ma il progetto nelle sue attività organizzate si rivolge prevalentemente all'utenza dei bambini e delle loro famiglie, soprattutto quest'anno con le restrizioni dovute al covid, abbiamo riprogrammato le nostre attività privilegiando la fascia delle famiglie e dei bambini che avevano più bisogno, cominciando dai primi di maggio e garantendo la presenza dal lunedì al venerdì sia nella fascia mattutina che in quella pomeridiana, anche per il mese di giugno. La presenza degli studenti è stata minore per le restrizioni delle lezioni in presenza all'Università.

2. Accesso

a) Modalità di comunicazione/pubblicizzazione dell'iniziativa/progetto

Anche quest'anno l'esperienza ventennale dell'associazione ha creato una rete di vicinato e di relazioni, tra le scuole (in maniera minore per l'emergenza covid) e le realtà che operano sull'infanzia di grande spessore e qualità, pertanto, oltre le consolidate azioni di comunicazione mail, washapp, facebook, sito dell'associazione e rapporto con l'istituzioni, le reti personali e orizzontali delle famiglie svolgono una parte importantissima della nostra comunicazione.

L'uso di volantini e di grafica artistica aiuta poi la comunicazione in tutte le sue forme.

b) Modalità di partecipazione da parte dei cittadini

La modalità di partecipazione è assolutamente e, per principio, libera a tutti, ma quest'anno le attività organizzate hanno dovuto accedere a modalità di prenotazione per contenere il numero delle persone per garantire la sicurezza covid. Le attività laboratoriali si sono svolte quindi in un regime più contenuto di persone e famiglie. Inoltre la forma del giardino, che un gioco in scultura con diverse zone isolabili, ed stato è capace di ospitare armoniosamente utenze diverse, bambini famiglie e cittadini.

c) Gratuità/onerosità delle attività proposte

Le attività, ancora per principio, sono tutte gratuite, e si basano solo sull'offerta libera quando si offrono merende e bevande o cene di comunità.

d) Orario di apertura dell'iniziativa/progetto

Il giardino apre alle 9 alle 18 d'inverno e dalle 9 alle 21 d'estate. Tutte le nostre iniziative nei pomeriggi dedicati ai bambini (lunedì mercoledì e venerdì) si svolgono dalle 16 alle 21, oltre ad alcune le serate fatte in collaborazione con Bè estate che si sono protratte fino alle 23. come il cinema Cinnicin città che ormai è un appuntamento consolidato a settembre.

3. Svolgimento attività

- a) Descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento dell'iniziativa/progetto
- b) Qualificazione degli operatori impegnati e loro esperienza
- c) Eventuale collaborazione con partner

L'Associazione il Giardino del Guasto ha realizzato tutto il progetto descritto nel Patto di collaborazione denominato "Guastocene il "Guasto" del clima?" al quale rimandiamo per la storia dell'associazione e le problematiche manutentive del giardino. In merito alla vocazione del progetto, cura culturale e manutentiva del Giardino del Guasto, quest'anno con la presenza della pandemia da Covid 19 abbiamo riprogrammato tutte le attività concentrandosi dal mese di maggio sull'attività quotidiana e l'apertura anche alla mattina dello spazio. Le restrizioni del Covid e della sicurezza sono state declinate in maniera ottimali, usufruendo del giardino in tutte le sue parti e riuscendo ad isolare le famiglie e le attività in sicurezza. Forse mai come quest'anno, così difficile, è stato per il giardino e le nostre attività una boccata di ossigeno e di libertà di movimento, mentre tutta la città era ferma. Una forte responsabilità verso l'infanzia ci ha permesso di offrire una ancor più attenta offerta culturale e di gioco. Questo è stato possibile per la presenza costante soprattutto nei mesi di aprile, maggio e giugno di Antonella Tandi che ha creato un'atmosfera di incredibile accoglienza per tutte le famiglie. Inoltre per le misure di sicurezza la presenza di Chidi Dumbiri nei processi di sanificazione e di sorveglianza sono stati estremamente utili.

La programmazione si è svolta da aprile al 13 dicembre, tranne 15 giorni centrali di Agosto. Punto di forza come sempre è stato creare appuntamenti fissi nei pomeriggi del lunedì, mercoledì e venerdì, e come scritto sopra quest'anno abbiamo esteso a tutta la settimana le attività.

Il gioco e le attività dei bambini sono state declinate in una forma d'arte, in una prospettiva di welfare culturale e di promozione della comunità che si nutre dell'immaginario dei bambini.

Siamo certi che questi appuntamenti dedicati al gioco e la nostra presenza costante pensiamo stiano diventando un riferimento cittadino, contribuendo a diversificare l'offerta culturale in città e colmando una mancanza.

Un altro punto di forza è l'assoluta gratuità di tutti gli eventi, oltre 60 anche quest'anno, che si avvalgono della presenza di artisti e di un capitale umano fatto dei soci dell'Associazione che sono paragonabili ad interventi artistici di welfare; ma l'assoluta gratuità rende indispensabile usufruire di una forma di sostegno pubblico, che dovrebbe implementarsi nel futuro, per poter offrire la libertà dell'offerta culturale senza uno scambio commerciale. La scelta della vocazione al gioco dei bambini giustifica questa scelta in un luogo il giardino del Guasto inventato e progettato proprio per questo scopo.

La collaborazione con la Cineteca, e con l'Associazione Schermi e lavagne, nel programma Bè estate, per i 4 eventi di Cinema per bambini e i correlati laboratori è stata anche quest'anno un grande successo.

Lo ribadiamo il cinema per bambini al Guasto può creare un legame tra il Cinema in Piazza della Cineteca e il giardino, offrendo una programmazione di film d'autore e di animazione per un pubblico piccino che potrebbe consolidarsi e ampliarsi nella sua programmazione crescendo in numero di serate e diventando un appuntamento nuovo per la programmazione culturale del prossimo anno.

Infine le atroci criticità del contesto della zona universitaria, quali spaccio, consumo di

5

sostanze si sono drammaticamente acuite quest'anno, poiché durante le restrizioni da Covid da maggio all'estate hanno gravato fortemente sulle attività del giardino. Le uniche realtà presenti in zona universitaria eravamo noi e la presenza massiccia di tossicodipendenti, anche giovanissimi, in Largo Respighi. Ci siamo sentiti soli e assediati, senza nessun aiuto dalle forze dell'ordine o dai servizi sociali. Nonostante ciò le relazioni anche con queste persone sofferenti hanno stabilito una forma di rispetto e di non belligeranza tra l'area del giardino e loro.

Fondamentale anche quest'anno la presenza del tutor (CHIDI DUMBIRI) che bonificava e metteva in sicurezza l'area del giardino prima di tutte le attività dedicate ai bambini, ed era presente quasi tutte le ore di apertura del giardino, questo è stato la chiave vera per fare l'ennesimo un salto di qualità per il controllo del territorio e il monitoraggio sulla sicurezza. Infatti anche quest'anno non si è manifestato nessun momento critico o di problematiche sulla sicurezza all'interno del giardino.

Infine l'aver proposto nel Patto di collaborazione una borsa lavoro per una persona che apriva e chiudeva i cancelli del giardino del Guasto in collaborazione con il Giardino San Leonardo e averla con il Quartiere Santo Stefano messa in pratica, ha recato beneficio alla sostenibilità dei volontari dell'Associazione e al Giardino stesso. Riteniamo pertanto indispensabile continuare questo ottimo percorso di sinergie istituzionali.

Sito dove si possono vedere le attività:

www.associazionegiardinodelguasto.blospot.it

4. Valutazione raggiungimento obiettivi

Riteniamo di avere raggiunto gli obiettivi comuni siglati nel Patto di Collaborazione e di avere ancora di più gettato le basi per consolidare un lavoro di comunità molto innovativo e diverso rispetto ad altre proposte culturali-sociali.

a) Criticità riscontrate

Le istituzioni e il quartiere devono esserci vicine perché avremo certo bisogno di sostegno economico per il presidio e la bonifica del giardino quotidiana, come priorità per offrire una fruizione sicura del Giardino in una zona altamente problematica, piena di disagio sociale, spaccio e consumo di droga, ma anche di immense risorse umane.

Lo ribadiamo per l'ennesima volta le criticità vere e concrete sono quella della manutenzione straordinaria del giardino che, vincolato dai Beni culturali, a quasi 50 anni dalla sua realizzazione, vede il suo materiale primario, il cemento, sgretolarsi e i suoi meccanismi delle acque delle vasche essere rotti da decenni; in più il muro su via Belle Arti puntellato da anni è in attesa dei lavori di consolidamento. Infine la scala di accesso su via del Guasto chiusa da oltre 4 anni, è puntellata da pericolosissime strutture di reti. Chiediamo con forza la rimozione delle reti, perché non sussistono più i motivi della sua chiusura, essendo che le recinzioni del cantiere del giardino sono state rimosse (4 anni fa) dopo che il muro su via Belle Arti è stato puntellato.

b) Feedback utenti

Tutte le nostre attività hanno riscontrato un alto gradimento dalla popolazione e dall'utenza dei bambini e delle loro famiglie, soprattutto in questa fase di pandemia, così come dagli studenti e dal vicinato.

Le criticità ritornano in un attimo, quando non ci sono le attività e le criticità sociali prendono il sopravvento.

In merito alla documentazione sulle attività si rimanda al sito dell'Associazione.

La relazione può essere corredata da materiale fotografico e/o multimediale.